



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# PARROCCHIA NOTIZIE

## IL GRANDE COMANDAMENTO

Ai bambini piace riascoltare, con rinnovato stupore, storie raccontate già mille volte. È con questa freschezza che bisogna riascoltare, oggi, il racconto del dialogo fra Gesù e uno scriba. Esso mostra, anzitutto, che non tutti gli scribi avevano secondi fini o intenzioni malevole quando interrogavano Gesù. Inoltre e soprattutto, qui si tratta di una questione di capitale importanza, poiché riguarda il «primo comandamento».

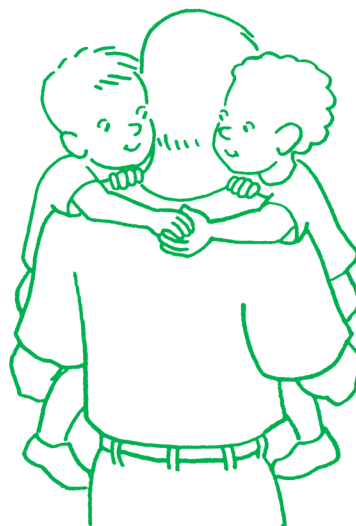
A volte, si pone questa domanda in una prospettiva “legalistica”, cioè per cercare di stabilire una gerarchia fra i doveri, con l'intenzione più o meno confessata di trovare il modo di osservarli con il minor costo possibile.

Qui certamente lo scriba, e chiaramente anche Gesù, si pongono in tutt'altra prospettiva. Si considera il «primo comandamento» non come il primo della lista, ma il comandamento dotato di un'assoluta priorità. Esso è la fonte e lo scopo di tutte le altre prescrizioni. Si impone sempre, ovunque, in ogni circostanza. Non ammette scuse, né eccezioni. Non lo si osserva mai abbastanza.

Più che un comandamento, nel senso corrente del termine, è un principio indispensabile che impegna la responsabilità di ciascuno, poiché, tutte le volte che siamo chiamati a decidere, si deve decidere ciò che l'amore di Dio e del prossimo chiede di fare o di evitare. Concretamente: tutto ciò che, in qualche modo, nuoce agli altri è incompatibile con l'amore dovuto a Dio.

A parte ogni altra considerazione, ciò di cui qui si tratta è la relazione con Dio, come proclama la professione di fede che precede e introduce l'enunciazione del «primo comandamento»: «Ascolta, Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo». Ecco perché il criterio ultimo e certo dell'amore di Dio è l'amore del prossimo. «Chi non ama il proprio fratello che vede non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20). E, viceversa, è dall'amore a Dio che riceviamo quell'amore con cui amiamo il prossimo.

Il «timore di Dio», di cui parla spesso la Scrittura, è anzitutto un rispetto adorante che nasce dal cuore, nel quale devono essere scritti i comandamenti, e non sottomissione senza cuore e solo per paura alle indicazioni morali. Queste ultime potrebbero meritare un'adeguata ricompensa o un adeguato castigo. Ma qui si tratta della salvezza, acquistata da Cristo, «il sommo sacerdote che ci occorre: santo, innocente, senza macchia», che ha amato i suoi «sino alla fine» (Gv 13,1).



**COMUNIONE MALATI**

Venerdì 8 d. Chino porterà la **S. Comunione a infermi e anziani** che ne fanno richiesta.

**FESTA DI S. MARTINO**

La festa di S. Martino sarà celebrata domenica prossima 10 novembre.

Vi saranno i **tradizionali festeggiamenti**, che inizieranno nella sera di venerdì 8 novembre e termineranno lunedì 11.

**LIBRO D. FERMO**

Venerdì 7, alle ore 20.30 in oratorio, **presentazione di un libro che contiene scritti, omelie e ricordi di D. Fermo.**

**LODI DEL DIO ALTISSIMO (S. FRANCESCO)**

Tu sei santo, Signore solo Dio,  
che operi cose meravigliose  
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo  
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo,  
re del cielo e della terra  
Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dèi,  
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene,  
il Signore Dio vivo e vero  
Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,  
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,  
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine  
Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.  
Tu, sei gaudio e letizia, Tu sei nostra speranza  
Tu sei giustizia.  
Tu sei temperanza,  
Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.  
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.  
Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore,  
Tu sei forza, Tu sei refrigerio.  
Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede.  
Tu se la nostra carità.  
Tu sei tutta la nostra dolcezza,  
Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,  
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA****DAL 4 AL 10 NOVEMBRE****Lunedì 4, Palse ore 8.00**

ALBANO ALFREDO.

**Martedì 5, San Giuseppe ore 18.00**

PASUT ERMES.

**Mercoledì 6, Palse ore 8.00**

SPAGNOL EMILIA E PORRACIN VIRGINIO.

**Giovedì 7, Pieve ore 18.00**PIVETTA PIETRO, PANGRAZIO, PALMIRA  
ED ELEONORA.

TURCHET LUIGI E FAM.

MARIN GIOVANNI, REGINA E FIGLI.

LOSCHI ERNESTO E FAM.

**Venerdì 8, Palse ore 8.00****Sabato, Palse ore 18.00**

DRIGO LETIZIA.

PIVETTA GIOVANNI E TURCHET EGIDIA.

TURCHET CARMELA E MODESTO.

**Domenica 10 novembre, XXXII T. O.****Palse ore 8.00**

VETTOREL PAOLO E LUIGIA.

COSTALONGA BATTISTA E GIOVANNA.

DEFUNTI GIACOMINI.

FABBRO RODOLFO E FRATELLI.

**Pieve ore 9.30**

MARCUSO ZEFIRINO.

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.

**Palse ore 11.00**

BISCONTIN LUIGI, FIORELLO E INES.